

ALLEGATO A)

COSTI DI RIFERIMENTO E TARIFFE MASSIME DEI SERVIZI SOCIALI ANNO 2023

I “costi di riferimento” per il calcolo della contribuzione degli utenti ai servizi vengono determinati con riferimento ai costi praticati dai gestori, arrotondati al primo decimale. Per alcune tipologie di servizio a gestione comunale (ad. es. centri diurni comunali, somministrazione di pasti, trasporti), vengono calcolati i costi per l'erogazione del servizio ed eventuali costi indiretti (amministrativi, gestionali).

I costi/tariffe di riferimento vengono arrotondati al primo decimale.

1) Servizi domiciliari accreditati rivolti a persone anziane, adulte anche con disabilità e minori con disabilità

I costi di riferimento sono quelli definiti nel sistema di accreditamento dei servizi domiciliari in vigore.

I servizi verranno forniti assegnando alla persona un budget mensile di assistenza, variabile da € 15,00 a € 1.000,00 mensili (per fasce di € 100,00), sulla base degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato, che verranno poi tradotti nel piano di assistenza individualizzato elaborato a cura dei soggetti accreditati.

1-bis) Trasporto sociale:

Costo di riferimento: quota forfetaria di Euro 3,00 a corsa

2) Servizio pasti in struttura e pasti a domicilio

Pasti presso C.D. Mantovani – costo di riferimento: prezzo praticato dal gestore

Pasti presso CD Ferrante Aporti, S. Bartolomeo, Franchi, Odorici, ticket restaurant

costo di riferimento a pasto € 7,00

♦ **pasti a domicilio:**

costo di riferimento a pasto: € 8,20

3) Soggiorni climatici

Costo di riferimento: costo praticato dal fornitore del servizio

4) Centri diurni (via Franchi / Ferrante Aporti / Mantovani/S. Bartolomeo/Odorici):

Costo di riferimento

a giornata servizio di trasporto incluso € 28,00

a giornata servizio di trasporto escluso € 20,00

5) Centri diurni integrati

Costo di riferimento a giornata: costo praticato dal gestore convenzionato col Comune di Brescia

6) Trasporto centri aperti/centri diurni/centri diurni integrati per anziani

- ◆ per i trasporti presso i centri diurni integrati/centri diurni effettuato dai gestori: costo praticato dal gestore convenzionato col Comune di Brescia
- ◆ per i trasporti presso il centro diurno integrato Fra' Ghidini effettuati in economia e dal gestore convenzionato col Comune di Brescia: € 8,00

7) RSA

- ◆ costo di riferimento:
 - retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

8) Case albergo / Comunità/ servizi alloggiativi con alta protezione inclusi pasti

- ◆ per le case albergo/comunità:
retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia
- ◆ per i servizi alloggiativi ad alta protezione (inclusi i pasti):
Costo di riferimento: costo pagato all'ente gestore convenzionato col Comune di Brescia

SERVIZI PER DISABILI

9) Assistenza educativa minori disabili

Costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione) e per gli utenti: costo praticato dal gestore del servizio

10) Centri Diurni Disabili

Costo di riferimento:

Presenza: media ponderata delle rette praticate dai gestori per i cittadini di Brescia inseriti in strutture convenzionate, calcolata nel mese di gennaio 2023

Assenza: 15% di sconto sul costo della presenza

In ogni caso il costo massimo non può superare la retta massima praticata dal gestore

Costo massimo di riferimento del trasporto riservato e dedicato effettuato da enti/associazioni: € 350/mese

11) Centri Socio Educativi:

Costo di riferimento: retta praticata dai gestori convenzionati col Comune di Brescia, entro un massimo di € 35,00/giorno

Costo massimo di riferimento del trasporto riservato e dedicato effettuato da enti/associazioni (ove previsto): € 350/mese

12) Servizi Diurni per l'Integrazione (di gruppo) per disabili:

Costo di riferimento: retta praticata dai gestori convenzionati col Comune di Brescia, entro un massimo di € 35,00/giorno

Costo massimo di riferimento del trasporto riservato e dedicato effettuato da enti/associazioni (ove previsto): € 350/mese

13) Residenze sociosanitarie per disabili

Costo di riferimento: retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

14) Comunità socio-sanitarie e comunità alloggio per disabili

Costo di riferimento: retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

15) Ricoveri di sollievo

Costo di riferimento: retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia, entro la soglia massima definita dall'Ambito nella disciplina di utilizzo dei fondi della L. 112/16.

Per i servizi domiciliari accreditati e i pasti, telesoccorso e trasporto i costi sono quelli indicati ai punti 1 e 2

SERVIZI PER DISAGIO ADULTO

16) Assistenza domiciliare (per adulti in protezione alloggiativa)

Costo di riferimento: € 20,00/ora

Con accreditamento dei gestori: costo praticato dal gestore del servizio

17) Comunità alloggio per adulti:

Costo di riferimento: retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

Per i servizi domiciliari accreditati i costi sono quelli indicati al punto 1

SERVIZI PER MINORI

18) Servizio Assistenza domiciliare minori (ADM)

Costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione) e per gli utenti: costo praticato dal gestore

19) Servizio educativo domiciliare (SED)

Costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione) e per gli utenti: costo praticato dal gestore

20) Centro diurno per minori

- ◆ costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione): costo praticato dal gestore
- ◆ Costo di riferimento massimo per gli utenti: Euro 35,00/giorno (corrispondente al 70% del costo medio praticato dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia)

21) Spazio incontro genitori/figli

Costo orario di riferimento

€ 55,00

22) Case di accoglienza per mamme con bambini, comunità educative, comunitari e alloggi per l'autonomia, centri di pronto intervento

- ◆ costo di riferimento per altri Comuni (tenuti alla compartecipazione): costo praticato dal gestore
- ◆ costo di riferimento massimo per gli utenti: Euro 60,00/giorno (corrispondente al 60% del costo medio praticato dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia)

SERVIZI ALLOGGIATIVI

23) **Alloggi per adulti in condizioni di marginalità, alloggi per famiglie con minori, alloggi per persone anziane e/o con disabilità in situazione di fragilità, centri per l'emergenza abitativa**

Costo di riferimento:

- ◆ alloggi di proprietà comunale: costo calcolato secondo il canone concordato di cui alla L. 431/98 e successive modificazioni + utenze e costi accessori in proporzione alla metratura dell'alloggio, secondo l'allegata tabella A1
- ◆ alloggi non di proprietà comunale: costo calcolato secondo il canone pagato dall'Amministrazione Comunale + utenze e costi accessori in proporzione alla metratura dell'alloggio, secondo l'allegata tabella A1
- ◆ alloggi in gestione a terzi: costo praticato dai gestori convenzionato col Comune di Brescia

24) **Alloggi protetti per anziani:**

Costo di riferimento: retta applicata dagli enti gestori convenzionati col Comune di Brescia

25) **Centro di emergenza abitativa di Via Borgosatollo**

Costo massimo di riferimento:

- | | | |
|--------------------------|-------------|---------|
| ◆ alloggi con una camera | Euro 90,00 | al mese |
| ◆ alloggi con due camere | Euro 100,00 | al mese |
| ◆ alloggi con tre camere | Euro 110,00 | al mese |

TABELLA A1**COSTI UTENZE PER SERVIZI ALLOGGIATIVI**

TIPOLOGIA UTENZE:			fino a 35 mq €		da 36 a 51 mq €		oltre 51 mq €
A	riscaldamento, energia elettrica, acqua e spese condominiali	A1	90	A2	110	A3	130
B	riscaldamento, energia elettrica e acqua	B1	80	B2	100	B3	120
C	riscaldamento e spese condominiali	C1	60	C2	80	C3	100

ALLEGATO B)

CALCOLO DELLA COMPARTECIPAZIONE AL COSTO DEL SERVIZIO

Ai sensi del regolamento in vigore per l'erogazione di interventi e servizi sociali:

1. La Giunta Comunale, nel rispetto del regolamento e degli equilibri di bilancio, determina annualmente una struttura di contribuzione da parte del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, prevedendo:
 - a) il budget di spesa, rispondente alle necessità rilevate, posto a carico del bilancio comunale;
 - b) la contribuzione massima a carico del Comune sulla spesa sostenuta dal cittadino, sulla base dell'I.S.E.E.
 - c) l'eventuale contribuzione minima, sulla base dell'I.S.E.E.
 - d) la struttura della contribuzione, secondo le seguenti modalità:
 - per fasce differenziate delle quote di compartecipazione
 - ovvero secondo il metodo della progressione lineare.
2. Il Comune provvede alla contribuzione alla spesa sostenuta dal cittadino nella fruizione dei seguenti interventi e/o servizi, salvo specifiche eccezioni:
 - Servizi ed interventi domiciliari
 - Servizi ed interventi semi-residenziali
 - Servizi ed interventi specifici a favore della disabilità
 - Servizi ed interventi residenziali
3. La contribuzione del Comune è comunicata ai cittadini al momento della presentazione della domanda di accesso ovvero al momento della comunicazione di accoglimento della domanda stessa.
4. La Giunta Comunale, nel rispetto del regolamento in vigore e degli equilibri di bilancio, determina, in alternativa alla contribuzione di cui sopra, una struttura di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, prevedendo:
 - a) la tariffa o percentuale di contribuzione massima posta a carico del cittadino;
 - b) l'eventuale quota o percentuale minima di contribuzione
 - c) l'I.S.E.E. iniziale
 - d) l'I.S.E.E. finale;
 - e) la struttura della contribuzione, secondo le seguenti modalità:
 - per fasce differenziate delle quote di compartecipazione
 - ovvero secondo il metodo della progressione lineare.
5. In casi eccezionali e previa adeguata istruttoria, il servizio sociale può proporre una riduzione/esenzione della quota a carico dei cittadini, da disporsi con provvedimento del dirigente/responsabile del servizio, per le situazioni di particolare gravità che presentino un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali la prestazione sociale erogata costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità sociale, ovvero assuma funzioni imprescindibili di monitoraggio e controllo.

INTERVENTI E SERVIZI

Servizi educativi e scolastici

I Servizi educativi e scolastici, quali i servizi per la prima infanzia, la mensa scolastica ed il trasporto ed i servizi integrativi scolastici ed extrascolastici sono considerati nell'ambito dei servizi alla persona con riferimento alla casistica delle riduzioni, esenzioni ed ammissioni in presenza di morosità, sulla base di valutazione e relazione del Servizio Sociale competente.

1. Servizi domiciliari accreditati rivolti a persone anziane, adulte anche con disabilità e minori con disabilità

1.1. Servizi domiciliari accreditati rivolti a persone anziane, adulte anche con disabilità e minori con disabilità

I servizi verranno forniti assegnando alla persona un budget mensile di assistenza, variabile da € 15,00 a € 1.000,00 mensili (per fasce di € 100,00), sulla base degli obiettivi previsti nel progetto individualizzato, che verranno poi tradotti nel piano di assistenza individualizzato elaborato a cura dei soggetti accreditati.

La compartecipazione al costo da parte del cittadino è calcolata come segue:

Quota minima = 8% calcolato sul budget mensile assegnato

ISEE mensile iniziale fino a € 730,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.750,00 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale}}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

con arrotondamento matematico della percentuale all'unità

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

1.2 Il servizio di telesoccorso

Il servizio è ricompreso nei servizi domiciliari accreditati di cui al punto 1.1 con le medesime modalità di compartecipazione, per un importo mensile massimo di € 15,00.

1.3 Il servizio di trasporto sociale

Compartecipazione

Quota forfetaria a carico dell'utente: Euro 3,00 a corsa

2. Interventi e servizi specifici per gli anziani

2.1 Interventi domiciliari

2.1.1 Il servizio pasti

- Pasti al domicilio per le persone che non sono in grado di accedere alle mense convenzionate
- Pasti presso Centri Diurni comunali (pasti in struttura)

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = € 2,00/ora

ISEE mensile iniziale fino a € 490,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.050,00 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

2.1.2 Il servizio di lavanderia

Contribuzione/Compartecipazione

Servizio gratuito con ammissione su valutazione sociale.

2.1.3 I soggiorni climatici

Contribuzione

Il contributo a sostegno del soggiorno climatico è previsto su valutazione sociale solo per cittadini in carico ai servizi sociali per i quali il Comune eroga contributi di sostegno al reddito - contributi economici ad integrazione per servizi - gratuità.

2.2 Interventi semi residenziali

2.2.1 Il Centro Diurno

Compartecipazione

Quota minima = € 2,50/giorno senza trasporto

€ 3,00/giorno con trasporto

ISEE mensile iniziale fino a € 430,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.300,00 = tariffa pari al 100% del costo

La percentuale di compartecipazione al costo del servizio, differenziando il costo con trasporto ed il costo senza trasporto, viene determinata con il metodo della progressione lineare, utilizzando la seguente formula:

percentuale da applicare al costo di riferimento =

$$\frac{\text{quota minima} + (\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

2.2.2 Il Centro Diurno Integrato

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = 3,50 Euro/giorno

= 6,00 Euro/giorno per persone affette da Alzheimer o da gravi disturbi comportamentali

ISEE mensile iniziale fino a € 430,00 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.850,00 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Nel caso il gestore del servizio addebiti il costo della giornata per mancata comunicazione dell'assenza da parte del cittadino frequentante il servizio, verrà addebitato al cittadino l'intero costo della prestazione.

Compartecipazione al costo del trasporto

Quota minima = 1,60 Euro/viaggio

ISEE mensile iniziale fino a € 490,00 = compartecipazione minima
 ISEE mensile fino a € 780,00 = compartecipazione Euro 3,30/viaggio
 ISEE mensile fino a € 1.150 = compartecipazione Euro 5,50/viaggio
 ISEE mensile fino a € 1.850 = compartecipazione Euro 6,50/viaggio
 ISEE mensile oltre € 1.850 = compartecipazione massima

3 Interventi e servizi specifici per le persone disabili

3.1 Interventi domiciliari

Su richiesta del cittadino ed a seguito di ammissione da parte del Servizio Sociale, sono attivabili, per le persone in condizioni di invalidità e di non autosufficienza, il servizio di assistenza domiciliare, i servizi di pasto, lavanderia, tele-soccorso e trasporto, **come indicati ai punti 1.1, 1.2, 1.3, 2.1.1 e 2.1.2**

3.1.1 Buoni a sostegno dell'assistenza domiciliare per persone minorenni disabili o per persone adulte disabili

A seguito di specifico progetto e piano di assistenza individualizzato, redatto dal servizio sociale, che ne quantifica la necessità e ne verifica la realizzazione, l'assistenza domiciliare a persone adulte in condizioni di disabilità e di non autosufficienza, ad integrazione delle prestazioni rese dai familiari, può essere sostenuta per mezzo di buoni sociali, il cui valore sarà correlato alle ore di servizio previste dal progetto ed alle capacità economiche del beneficiario della prestazione.

In caso di attivazione la Giunta Comunale determina il limite I.S.E.E. per la fruizione dei buoni.

Si applicano i criteri previsti dall'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013

3.1.2 Buoni o voucher a sostegno dell'assistenza domiciliare per persone minorenni disabili e per persone adulte e anziani disabili a seguito di bandi ed iniziative di terzi

Nel caso in cui il Comune sia assegnatario di risorse, da erogarsi sotto forma di titoli sociali (buoni e voucher), al fine di sostenere e supportare la persona e la sua famiglia per garantire una piena possibilità di permanenza della persona fragile al proprio domicilio e nel suo contesto di vita, i relativi bandi di assegnazione saranno conformati alle indicazioni ed alle regole previste dall'erogatore delle risorse.

L'ammontare dei titoli sociali è determinato sia dalla situazione economica, come determinata ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013, sia dalla normativa regionale di riferimento, sia dallo specifico progetto individuale, come redatto in collaborazione con il Servizio Sociale.

3.1.3 Interventi per l'assistenza e l'autonomia delle persone con disabilità in condizioni di gravità ex legge 162/98

Per progetti ad integrazione dell'assistenza familiare a sostegno dell'assistenza di persone totalmente non autosufficienti assistiti in famiglia, resa da personale assunto: è prevista l'erogazione di titoli sociali finalizzati a coprire i costi del progetto. L'ammontare dei titoli sociali è determinato sia dalla situazione economica, come determinata ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013, sia dalla normativa regionale.

3.1.4 Servizio di assistenza educativa domiciliare minori disabili

Contribuzione/Compartecipazione

ISEE mensile iniziale fino a € 650,00 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.250 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare è la seguente:

$$\% = 100 - \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Progetto scuola-territorio: si realizza all'interno del servizio ed è destinato a giovani disabili frequentanti la scuola superiore, qualora l'istituto frequentato aderisca al progetto inserendo nel Progetto Educativo Individualizzato la programmazione di attività extrascolastiche volte all'acquisizione di competenze ed autonomie per lo sviluppo della socializzazione, in collaborazione con i servizi diurni strutturati.
Non è prevista alcuna compartecipazione.

3.1.5 Il servizio trasporto HBUS

Compartecipazione

E' prevista una quota a carico del beneficiario coincidente con i costi del servizio pubblico urbano.

3.1.6 Il servizio trasporto scuola/terapie

Compartecipazione

Il servizio è sperimentale e gratuito.

3.1.7 Accoglienza temporanea di sollievo e/o di emergenza

Compartecipazione

Definita attraverso valutazione sociale e sulla base del progetto individuale.

3.1.8 Progetti sperimentali di vita autonoma e indipendente

Compartecipazione

Definita attraverso valutazione sociale e sulla base del progetto individuale.

3.1.9 Progetti integrati

Nel caso di progetti che prevedono più prestazioni, la compartecipazione/contribuzione sarà determinata sulla base del progetto individuale concordato con il beneficiario e la sua famiglia.

3.2 Interventi diurni

3.2.1 Il Centro Diurno Disabili

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = 15% del costo massimo

Quota assenza = quota di compartecipazione presenza decurtata del 15%

ISEE iniziale fino a 400 Euro= compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.550 = tariffa pari al 100% del costo massimo (costituito dalla media ponderata delle rette praticate dai gestori per i cittadini di Brescia inseriti in strutture convenzionate, calcolata nel mese di gennaio 2019)

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Il costo del trasporto, riservato e dedicato da e per le strutture, effettuato da enti gestori/associazioni, rimarrà a carico dell'utente nella percentuale come sopra calcolata. Non è previsto rimborso per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati disposti autonomamente dalla famiglia.

3.2.2 Il Centro Socio Educativo

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = 15% del costo massimo

ISEE mensile iniziale fino a € 400 = compartecipazione minima

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.550 = tariffa pari al 100% del costo massimo

Nel caso di contribuzione alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Il costo del trasporto, riservato e dedicato da e per le strutture, effettuato da enti gestori/associazioni, rimarrà a carico dell'utente nella percentuale come sopra calcolata. Non è previsto rimborso per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati disposti autonomamente dalla famiglia.

3.2.3 I servizi di formazione all'autonomia

Non è previsto concorso alla spesa da parte dell'utenza in carico alla quale restano i costi relativi al trasporto, al pasto, nella misura prevista per il pasto in struttura, all'eventuale utilizzo di impianti sportivi, attività ludiche o altro come previste all'interno del singolo progetto.

3.2.4 Il servizio diurno per l'integrazione sociale

Contribuzione/Compartecipazione moduli di gruppo

Quota minima = 15% del costo massimo

ISEE mensile iniziale fino a € 400 = compartecipazione minima
ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.550 = tariffa pari al 100% del costo massimo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare, da applicare al costo di riferimento, è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE, da applicare al costo di riferimento, è:

$$\% = \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Sulla base di specifica valutazione sociale e/o del progetto individuale potrà essere disposta la riduzione/esenzione dalla quota minima.

Il costo del trasporto, riservato e dedicato da e per le strutture, effettuato da enti gestori/associazioni, rimarrà a carico dell'utente nella percentuale come sopra calcolata. Non è previsto rimborso per l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici o privati disposti autonomamente dalla famiglia.

Moduli individuali

Non è previsto concorso alla spesa da parte dell'utenza in carico alla quale restano i costi relativi al trasporto, all'eventuale pasto e/o utilizzo di impianti sportivi, attività ludiche o altro come previste all'interno del singolo progetto.

Per i frequentanti i servizi diurni per la disabilità di cui ai punti 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.4, di età compresa tra i 16 e i 18 anni, se non collocabili in un percorso scolastico, si applica la quota minima di compartecipazione, prevedendo la revisione della compartecipazione al compimento della maggiore età.

Il costo per l'eventuale fruizione dei servizi diurni per la disabilità di cui ai punti 3.2.1, 3.2.2. e 3.2.4 per i soggetti ricoverati in comunità alloggio o comunità socio sanitarie per disabili è fissato alla quota minima prevista per la fruizione dei Centri Diurni per Disabili ovvero per il Centro Socio Educativo ovvero per il Servizio Diurno per l'Integrazione - modulo di Gruppo.

4 Interventi residenziali per persone anziane/adulte e/o per persone con disabilità

Disciplina della Integrazione della retta

1. I servizi residenziali sono rivolti:
 - a persone con disabilità
 - a persone adulte in condizioni di gravissima marginalità e prive di una rete familiare e/o amicale di supporto e di riferimento
 - a persone anziane con disabilità ovvero a persone anziane con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio, residenti e regolarmente iscritte all'anagrafe comunale.
2. Possono beneficiare del contributo per l'integrazione della Quota sociale della retta di ricovero i soggetti residenti e regolarmente iscritti all'anagrafe comunale, con ISEE uso residenziale, in corso di validità, inferiore o uguale alla soglia di Euro 12.000. Per il ricovero in strutture socioassistenziali, la soglia ISEE (ordinario) deve essere uguale o inferiore a Euro 18.000.
3. La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale della struttura residenziale presso cui è inserita la persona beneficiaria e la quota da essa sostenibile, definita nel progetto personalizzato. La quota sostenuta dalla persona beneficiaria è calcolata tenendo conto dell'ISEE della persona beneficiaria e, considerando la natura e lo scopo delle indennità eventualmente percepite oltre che della natura continuativa e globalmente assistenziale della prestazione erogata, delle pensioni, rendite e indennità comunque denominate e godute, di cui si prevede il versamento diretto, mantenendo comunque a favore della persona beneficiaria una quota per spese personali, come definita nel progetto individuale.

Dal punto di vista economico, costituiscono tipici contenuti del progetto personalizzato di intervento, senza pretesa di esaustività: il valore dell'integrazione economica comunale riferita al pagamento della quota sociale della retta; il valore della quota sociale della retta a carico della persona ricoverata; il valore della somma mensile da lasciare nella disponibilità della persona ricoverata; l'eventuale riduzione della quota sociale a carico della persona ricoverata per eventuali rientri in famiglia. Il progetto personalizzato di intervento potrà altresì comprendere altre risorse in disponibilità della persona ricoverata.
4. Qualora una delle indennità derivanti da una delle condizioni di cui alla colonna "Non autosufficienza" della tabella rappresentata all'Allegato 3 del D.P.C.M. n. 159/2013 subentrasse successivamente all'istanza di determinazione dell'intervento economico integrativo comunale ovvero in caso di riconoscimento di altre provvidenze, si procederà alla rideterminazione dell'intervento stesso sommando alla quota utente giornaliera il valore ricavabile in applicazione del precedente co. 9, con decorrenza dalla data di validità dell'indennità stessa, inclusi eventuali periodi arretrati.

4.1 La residenza socio-sanitaria per disabili

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali

4.2 Le Comunità socio-sanitarie e le comunità alloggio per disabili

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali.

Il costo per l'eventuale fruizione del servizio Centro Diurno per Disabili o del Centro Socio Educativo o del Servizio Diurno per l'Integrazione - modulo di Gruppo - per i soggetti ricoverati in comunità alloggio o comunità socio sanitaria per disabili è fissato alla quota minima prevista per la fruizione dei Centri Diurni per Disabili ovvero per il Centro Socio Educativo ovvero per il Servizio Diurno per l'Integrazione - modulo di Gruppo.

4.3 Il ricovero di sollievo

Compartecipazione:

Il ricovero può essere realizzato:

- presso enti gestori di servizi residenziali per le persone disabili presenti nell'Albo dei soggetti accreditati e/o qualificati del Comune di Brescia;
- per situazioni eccezionali presso altre unità d'offerta residenziali per persone con disabilità, site in regione Lombardia, scelte autonomamente dalle persone e/o dal loro Ads o familiare e che siano in grado di garantire la cura, l'assistenza e la tutela necessaria.

Il ricovero di pronto intervento e sollievo è sostenuto dall'intervento comunale per un massimo di 22 giorni, anche non consecutivi, nell'arco dell'anno solare. Eventuali deroghe sono da motivarsi da parte dell'equipe psico-sociale di riferimento

Le persone con disabilità grave ai sensi dell'art. 3 comma 3 L. 104/92 possono, nel corso dell'anno solare, essere sostenute sia dall'intervento del Comune sia dalla L. 112/16.

Il contributo massimo erogato dal Comune e/o dall'Ambito non può essere superiore alla soglia massima definita dall'Ambito nella disciplina di utilizzo dei fondi della L. 112/16.

4.4 Il ricovero in Residenze Sanitario Assistenziali (RSA)

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali.

4.5 Ricoveri in casa albergo, comunità alloggio e casa famiglia

Contribuzione/Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali

5. Attività e servizi specifici per le situazioni di disagio adulto

5.1 L'assistenza domiciliare per adulti in protezione alloggiativa

Contribuzione/Compartecipazione

Quota minima = € 2,00/ora

ISEE mensile iniziale fino a € 730 = compartecipazione minima

ISEE finale uguale maggiore a € 1.550 = tariffa pari al 100% del costo

Nel caso di contribuzione del Comune alla spesa sostenuta dal cittadino, la formula da utilizzare è la seguente:

$$\% = 100 - \text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

Nel caso di compartecipazione alla spesa da parte del cittadino, la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è la seguente

Percentuale da applicare a costo di riferimento:

$$\text{quota minima} + \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times (100 - \text{quota minima})}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

5.2 Centri diurni di accoglienza

Compartecipazione

All'utilizzatore è richiesta di norma una compartecipazione al costo della prestazione utilizzata il cui importo massimo è concordato con l'ente gestore.

5.2.1 Il Dormitorio

Compartecipazione

Il Servizio comunale referente definisce la quota sostenibile a carico dell'ospite, secondo il progetto individuale.

5.2.2 Servizio Emergenza Freddo

Nei mesi invernali è aperto un servizio di accoglienza notturna a persone senza dimora segnalate dai servizi cittadini. Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

5.2.3 Convivenze protette

Determinazione del costo

Il costo del servizio è quantificato sommando il valore d'uso dell'alloggio e le spese per le utenze domestiche diviso il numero di persone accolte.

Compartecipazione

È definita con valutazione sociale che tiene conto della situazione economica dell'interessato e dei familiari, dei bisogni di cura e delle capacità di gestione del denaro nonché del progetto di intervento concordato.

5.2.4 Comunità alloggio per adulti

Compartecipazione

Secondo progetto individuale ed in base ai criteri previsti per i servizi residenziali.

5.2.5 Servizio orientamento e affiancamento al lavoro

Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

6 Interventi e servizi specifici per Minori

6.1 Servizio Centro Aggregazione Giovanile

Compartecipazione

Non è richiesta compartecipazione al servizio da parte del Comune

6.2 Il servizio formativo-lavorativo per adolescenti

Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

6.3 Il servizio di assistenza domiciliare per nuclei con minori

Compartecipazione

ISEE mensile iniziale fino a € 650,00 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.250 = tariffa pari al 100% del costo

La formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

6.4 Servizio educativo domiciliare

Compartecipazione

ISEE mensile iniziale fino a € 650,00 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 1.250 = tariffa pari al 100% del costo

La formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

6.5 Servizio di Centro diurno per minori

Compartecipazione

ISEE mensile iniziale fino a € 1.200,00 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 5.000,00 = tariffa massima € 35,00/giorno

La formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

6.6 Servizio di affidamento familiare

Non è prevista compartecipazione al costo del servizio.

6.7 Spazio Incontro genitori figli

Compartecipazione

I Comuni nei quali risiede uno dei genitori del minore per il quale viene effettuato il servizio sono tenuti a corrispondere il 50% del costo di riferimento.

I Comuni che richiedono di utilizzare il servizio per minori residenti nel loro territorio sono tenuti a corrispondere al Comune di Brescia l'intero costo del servizio.

La quota/percentuale di compartecipazione del cittadino, ove prevista, viene determinata come segue:

ISEE mensile iniziale fino a € 1.200 = gratuità

ISEE mensile finale uguale maggiore a € 3.000 = tariffa massima € 55,00/ora

la formula da utilizzare per i valori intermedi di situazione economica ISEE è:

$$\text{Percentuale da applicare} = \frac{(\text{ISEE utente} - \text{ISEE iniziale}) \times 100}{(\text{ISEE finale} - \text{ISEE iniziale})}$$

6.8 Casa d'accoglienza per mamme con bambini

Compartecipazione

È definita con valutazione sociale che tiene conto della situazione economica dell'interessato e dei familiari, dei bisogni di cura e delle capacità di gestione del denaro nonché del progetto di intervento concordato.

6.9 Comunità educative, comunità familiari ed alloggi per l'autonomia

Compartecipazione

Sia nei casi di inserimento in struttura protetta disposto con decreto dell'autorità giudiziaria, sia nei casi di inserimento consensuale del minore in struttura protetta, il Comune assume l'onere dell'integrazione prevedendo la compartecipazione al costo della retta da parte dei genitori, la cui capacità contributiva viene valutata secondo i criteri di determinazione dell'ISEE. In tale situazione, il nucleo familiare di riferimento non comprende il/i minore/i inseriti in contesto comunitario, a norma dell'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. 159/2013.

Quota minima = € 120/mese (salvo diversa valutazione sociale)
ISEE mensile iniziale fino a € 1.200 = compartecipazione minima
ISEE mensile finale uguale maggiore a € 5.000 = tariffa massima Euro 60,00/giorno

La Giunta Comunale annualmente stabilisce, nella fase di determinazione delle tariffe:

- l'eventuale quota minima
- l'I.S.E.E. iniziale
- l'I.S.E.E. finale
- la quota di contribuzione massima posta a carico dell'utente;
- la struttura della contribuzione secondo il metodo della progressione lineare, secondo la seguente formula:

$$\frac{(\text{I.S.E.E. utente} - \text{I.S.E.E. iniziale}) \times \text{contribuzione massima}}{(\text{I.S.E.E. finale} - \text{I.S.E.E. iniziale})}$$

La quota a carico della famiglia può essere disposta direttamente dal Giudice.

6.10 Centro di pronto intervento

Compartecipazione

È definita con valutazione sociale che tiene conto della situazione economica dell'interessato e dei familiari, dei bisogni di cura e delle capacità di gestione del denaro nonché del progetto di intervento concordato.

6.11 Interventi specifici a sostegno dei neo-maggiorenni

Compartecipazione

Nel progetto personalizzato il Servizio Sociale concorda la quota di partecipazione del giovane che sarà commisurata alla sua situazione economica.

7 Servizi alloggiativi

7.1-7.2-7.3 Servizi alloggiativi per adulti in condizioni di marginalità, famiglie con minori persone con disabilità in situazione di fragilità, centri per l'emergenza abitativa

Modalità di valutazione della situazione economica:

sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una parti-

colare e dettagliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.

7.4 Alloggi protetti per anziani

Modalità di valutazione della situazione economica: sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

Le persone beneficiarie mantengono comunque la disponibilità di una somma mensile, pari alla pensione integrata al minimo, maggiorata del 30% nel caso di coppia.

Il Comune può corrispondere una contribuzione mensile sul canone di locazione/retta praticata dal gestore, sulla base del progetto sociale.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al contributo.

7.5 Alloggi per persone anziane in situazione di fragilità

Modalità di valutazione della situazione economica: sulla base di progetto sociale e di tutte le entrate rilevate al momento dell'erogazione del servizio, riferita al nucleo familiare cui appartiene il destinatario diretto della prestazione.

Le persone beneficiarie mantengono comunque la disponibilità di una somma mensile, pari alla pensione integrata al minimo, maggiorata del 30% nel caso di coppia.

Le persone beneficiarie corrispondono una compartecipazione mensile data dalla differenza tra il costo di riferimento per ogni singolo alloggio, e la quota eccedente la somma in disponibilità, e sino alla concorrenza del costo medesimo.

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.

7.6 Centro per l'Emergenza Abitativa di Via Borgosatollo

Modalità di valutazione della situazione economica:

Vengono stabilite le seguenti fasce di reddito:

ISEE da € 0 a € 3.000:	Fascia 1
ISEE da € 3.001 a € 5.000:	Fascia 2
ISEE da € 5.001 a € 7.000	Fascia 3

ISEE oltre € 7.000

Fascia 4

alle quali verranno applicate le seguenti tariffe:

TIPO DI ABITAZIONE	FASCIA 1	FASCIA2	FASCIA 3	FASCIA 4
Con 1 camera	€ 30,00	€ 50,00	€ 70,00	€ 90,00
Con 2 camere	€ 35,00	€ 55,00	€ 75,00	€ 100,00
Con 3 camere	€ 40,00	€ 60,00	€ 80,00	€ 110,00

La titolarità del diritto di proprietà, o di altro diritto reale su una abitazione da parte del destinatario diretto della prestazione, implica la necessità di una particolare e dettagliata motivazione dell'ammissione al servizio e comporta, in ogni caso, l'applicazione della retta massima prevista.

Le utenze e le manutenzioni ordinarie sono di norma a carico dell'ospite, salvo diversa valutazione sociale.